

# Dalla carta al video, l'arte dei «cadaveri squisiti»

## In mostra

■ I pittori surrealisti usavano il «cadavre exquis» per creare i loro lavori: piegavano un foglio e ognuno ne disegnava o scriveva un piccolo frammento. Passandolo di mano in mano l'opera d'arte collettiva prendeva vita, arricchendosi di emozioni e tratti differenti senza apparente filo logico. Il gioco surrealista ideato da André Breton (che prende il nome dalla prima frase creata con la tecni-



**La curatrice.** Giorgia Novellini

ca) arriva a Brescia, nel ventunesimo secolo, grazie a Giorgia Novellini, studentessa dell'Accademia Santa Giulia e curatrice della mostra «Un paralume rumoroso» che inaugurerà questa sera all'Accademia di Belle Arti Tadini di Lovere (via Giorgio Oprandi, vernissage alle 20) e che sarà visibile poi dal giovedì alla domenica dalle 16 alle 18, fino al 21 gennaio (ingresso libero).

I «cadaveri squisiti» di 80 dei 175 studenti dell'Accademia Santa Giulia che hanno accolto l'invito di Giorgia saranno esposti nella sala mostre dell'Accademia Tadini. L'esposizione è stata presentata ieri in conferenza stampa dai rappresentanti delle realtà coinvolte (Ilaria Manzoni dell'Acca-

demia Santa Giulia, il docente Paolo Sacchini - relatore della tesi di Giorgia Novellini - e Marco Albertario dell'Accademia Tadini). Giorgia è partita dal progetto della sua tesi di laurea e il risultato le ha permesso, come ha sottolineato Albertario, di fare una vera esperienza curatoriale.

«Anche per me questa tecnica e questa tesi erano un'incognita - ha detto Giorgia - ma la sperimentazione ha dato un risultato non scontato». Ci sarà un po' di tutto: video arte, sculture, pittura, scenografia, nuovi media, e il percorso si dipanerà a partire da una parte didattica esplicativa per continuare con l'esposizione vera e propria. //

**SARA POLOTTI**